

IL RISCHIO VULCANI

Questa sezione si compone in questo modo:

- **COS'È UN VULCANO**
- **PREVISIONE E PREVENZIONE**

COS'È UN VULCANO

Un vulcano è un fenomeno che si manifesta in superficie ma in realtà è il risultato di

un'attività che si svolge sotto la crosta terrestre.

Si forma da una frattura della crosta, intorno alla quale si deposita il materiale fuoriuscito,

generando così la montagna vulcanica, che si presenta in forma conica.

Ci sono due tipi di vulcani: monogenici e poligenici.

I vulcani monogenici sono stati prodotti in seguito ad una singola eruzione, o di una fase

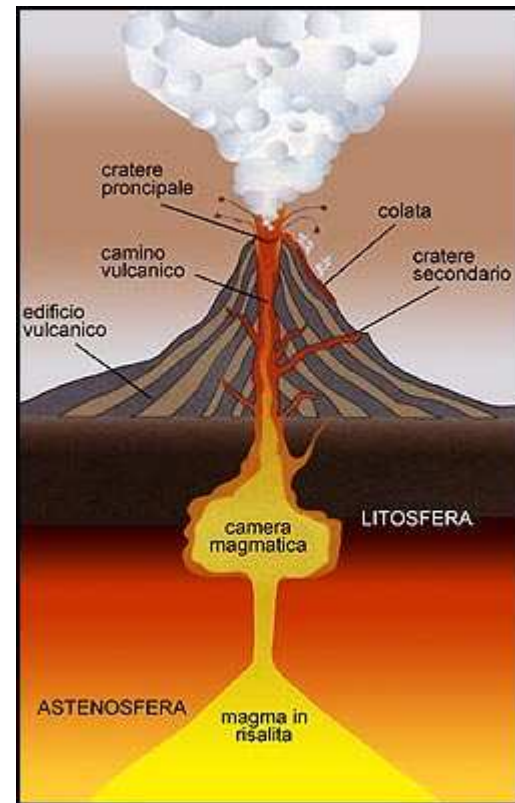
eruttiva, mentre i vulcani poligenici sono quelli generati da più eruzioni, separate da periodi di tempo relativamente lunghi, e per questo costituiti da magmi a differente composizione

I vulcani hanno dunque la forma di una montagna, percorsa nel centro da un condotto all'interno del quale risale il magma. Lo sbocco all'esterno del condotto è detto cratere.

Il magma è formato da un liquido le cui temperature possono raggiungere i 1.000-1.200°C!

Il magma si forma per fusione di materiale che si trova nel mantello terrestre, unito a cristalli solidi e gas. Una volta arrivato in superficie il magma prende il nome di lava.

Non tutti i vulcani sono attivi. Alcuni, anche dopo molte eruzioni possono aver esaurito il loro serbatoio e il magma può essersi solidificato per questo motivo vengono considerati



vulcani spenti.

Altri vulcani, come per esempio il Vesuvio, hanno avuto molte eruzioni e adesso non presentano attività eruttive. In questo caso un vulcano è detto quiescente.

Le eruzioni vulcaniche non sono fenomeni che interessano il territorio del nord-est, ma in Italia ce ne sono diversi, ed alcuni sono ancora attivi. Sono concentrati nel sud del nostro paese: l'Etna in Sicilia, Stromboli e Vulcano che si trovano sulle omonime isole che fanno parte dell'arcipelago delle Eolie, ed il Vesuvio, che si trova nei pressi di Napoli, in Campania.

PREVISIONE E PREVENZIONE

Grazie a strumenti molto sofisticati, le eruzioni possono essere previste con largo anticipo dai vulcanologi e si possono prendere misure di precauzione e di evacuazione, riducendo così i pericoli per le popolazioni che vivono nei pressi di un vulcano.

Vi sono significativi "segni premonitori" in grado di dirci che un vulcano sta per iniziare nuovamente la sua attività: il sollevamento della terra causato dalla pressione esercitata dal magma in risalita, la comparsa di spaccature nell'edificio vulcanico, il verificarsi di lievi terremoti e i cambiamenti nella composizione chimica, nel flusso e nella temperatura dei gas emessi.